

ALLEGATO 6

RICHIESTE PERVENUTE IN ESITO ALLE INTERLOCUZIONI CON LE AUTONOMIE LOCALI DEI TERRITORI INTERESSATI DALLA PRESENZA DELLE OPERE E DELLE INFRASTRUTTURE RIFERITE ALLA EX CONCESSIONE GRANDE DERIVAZIONE DENOMINATA “RESIO”

Il presente Allegato contiene le richieste pervenute in esito alle interlocuzioni con le autonomie locali dei territori interessati dalla presenza delle opere e delle infrastrutture riferite alle ex concessioni di cui si prevede la riassegnazione finalizzate alla prescrizione di eventuali compensazioni territoriali ed ambientali alle future concessioni, in attuazione dell’art. 18 della l.r. 5/2020, relativamente alla ex concessioni di grande derivazione denominata “Resio” [centrale di Resio] (Utenza idrica MI021106752008 – codice BS D/20).



Comune di
DARFO BOARIO TERME
Provincia di Brescia

Piazza Lorenzini n° 4 25047
Darfo Boario Terme (BS)
P.EC: comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it
C.F. 00290170174 P.IVA 00550530984

Darfo Boario Terme li 4 OTTOBRE 2023

Spett.le **REGIONE LOMBARDIA**
SETTORE UNITA' RISORSA IDRICA

Alla cortese attenzione del Dirigente Dott. Alessandro_Nardo@regione.lombardia.it

OGGETTO: **OPERE COMPENSATIVE PER LA CONCESSIONE GRANDE DERIVAZIONE "RESIO" IN TERRITORIO DI DARFO BOARIO TERME-ESINE**

Gentilissimo Dott. Nardo

Facendo seguito all'incontro avuto nei suoi uffici mi sono confrontato con il Dott. Emanuele Moraschini Sindaco di Esine relativamente ad ipotesi di opere compensative da prevedersi per la concessione di utilizzo trentennale della grande Derivazione "Resio" posta al confine tra i territori dei due comuni.

La Valle Camonica con la presenza di questi impianti subisce costantemente un'immagine negativa del proprio paesaggio ed uno sfruttamento del territorio che, seppur comprensibile, rappresenta una ferita aperta che dai paesi della bassa valle si spinge sino alle vette dell'Adamello.

Per questi motivi riteniamo che non solo sia legittimo, ma altresì doveroso porre dei meccanismi di ristorazione che possano quantomeno mitigare i danni subiti nel continuo sfruttamento delle risorse idriche dei nostri torrenti e fiumi,

La bassa Valle Camonica in questi territori da alcuni anni ha intrapreso un percorso lungo l'asta del fiume Oglio che interessa le zone relative al torrente Resio, attraverso la realizzazione di infrastrutture ciclopedonali a beneficio di turisti, ma soprattutto utile per svago e mobilità dolce legata al lavoro dei cittadini che, proprio in quella zona utilizzano la ciclabile ogni giorno. Per questo proponiamo di individuare questo tema come driver delle opere compensative da realizzare e secondo la seguente proposta:

1. **CONTRIBUTO UNA TANTUM**, da versare a seguito della sottoscrizione da parte del concessionario aggiudicatario ai due Comuni in egual misura a favore delle seguenti opere
 - Comune di Darfo Boario Terme, intervento di messa in sicurezza di tratto di ciclopedonale in zona Oglio River Bike Bar eu 75.000,00
 - Comune di Esine, compartecipazione all'intervento di manutenzione della passerella ciclopedonale in legno lamellare sul fiume Oglio in zona sacca Eu 75.000,00
2. **CONTRIBUTO ANNUALE PER IL PERIODO DI CONCESSIONE**, per effettuare manutenzioni ordinarie delle infrastrutture legate alla pista ciclopedonale, in misura equa tra i due Comuni per un importo annuo di 15.000,00+15.000,00 (tot 30.000,00 eu)

Sicuri di aver fatto cosa a Voi gradita distintamente saluto, rimanendo in attesa di cortese risposta

Per il Comune di Darfo Boario Terme
Dott. Dario Colossi
Per il Comune di Esine
Emanuele Moraschini



Spett. DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI MONTAGNA
E PICCOLI COMUNI – GESTIONE INVASI IDROELETTRICI
DIRIGENTE: Elena Colombo
Alla c.a. Valentina Passoni
entilocali_montagna@regione.lombardia.it

OGGETTO: nostre osservazioni e richieste nell'ambito dell'avvio del procedimento di valutazione dell'interesse pubblico in relazione al rinnovo delle Concessioni delle Grandi Derivazioni Idroelettriche scadute in attuazione dell'Art 6 L.R. 8 aprile 2020 n5 e dell'Art.3 del R.R. 24 maggio 2022 n 3.

Il torrente Valle del Resio e le sue criticità legate alla presenza delle due Grandi Derivazioni ad uso idroelettrico insistenti sul suo bacino idrografico: Impianto PARAVISO e Impianto RESIO (quest'ultima Derivazione oggetto di rinnovo concessorio) sono da anni oggetto di interesse dei nostri Comitati. Numerose lettere, puntualmente da Voi riscontrate, sono state da noi inviate ai Vs Uffici (UTR BRESCIA ed ENTI LOCALI MONTAGNA E PICCOLI COMUNI – MILANO). Le criticità e le problematiche da noi segnalate a carico del torrente Valle del Resio sono pertanto a Voi note e riconducibili sostanzialmente all'interruzione della continuità fluviale e alla totale assenza di portata nell'ultimo tratto del torrente lungo circa 1 Km prima della confluenza con il fiume Oglio.

Per la soluzione di questo problema è stata avviata da ARPA Lombardia nel corso del 2021 una fase sperimentale di portata del D.E. (Deflusso Ecologico) volta a verificare con successivi approfondimenti conoscitivi e attraverso il coinvolgimento delle derivazioni presenti sul torrente, l'entità della portata da rilasciare nel torrente Valle del Resio al fine di garantirne la continuità fluviale lungo tutto il tratto sotteso, fino alla confluenza con il fiume Oglio.

Due sostanzialmente le fasi di monitoraggio: una prima il 16 giugno 2021 e una seconda per tutto il mese di novembre 2021 con l'individuazione della portata del D.E. e l'impegno nell'ultimo incontro con noi presso gli Uffici di UTR Brescia del 25 febbraio 2022 ad applicarlo, risolvendo definitivamente tutte le criticità **prima della riassegnazione della Concessione della Grande Derivazione Idroelettrica dell'impianto Resio** scaduta il 31/12/2010.

Il torrente Valle del Resio, meglio conosciuto a livello locale col nome di Valle dell'Inferno per le pareti scoscese sul fondo delle quali esso scorre è una valle di straordinaria bellezza con una vegetazione folta e varia, meta di un turismo prevalentemente estivo e di attività sportive che si sono andate accrescendo negli anni, con visitatori e gruppi sportivi provenienti da tutta la Regione. Ecco perché noi ci siamo inizialmente opposti alla riassegnazione della Concessione idroelettrica, chiedendo piuttosto che il torrente venisse inserito nel programma europeo di rinaturalizzazione di 25000 Km fluviali entro il 2030. In effetti l'impianto idroelettrico Resio, risalente ai primi decenni del secolo scorso, è un impianto obsoleto e non più in regola con la normativa europea della DQA e le Direttive Distrettuali italiane che ne sono scaturite. Solo la considerazione dell'eccezionalità del salto geodetico (circa 800 m) fra i più alti della media Valle Camonica rappresenta un fattore a favore della riassegnazione concessoria perché anche le portate derivate, con la progressiva diminuzione delle precipitazioni, nel quadro più generale del cambiamento climatico in atto, si sono drasticamente ridotte.

L'aspetto più negativo dell'impianto Resio resta comunque il fatto che non restituisce più al torrente la portata d'acqua derivata, scaricandola invece direttamente nel canale idroelettrico a servizio della centrale di Paraviso : il buco nero che intercetta e inghiotte tutti i corsi d'acqua del versante sinistro dell'Oglio da Esine a Pisogne, impedendone la naturale confluenza con il fiume.

Chiediamo pertanto che, prima della messa a gara della Concessione della Grande Derivazione Idroelettrica venga restituita al torrente Valle del Resio la portata derivata e vengano ristabiliti la continuità fluviale e il D.E. su tutta l'asta del torrente fino alla confluenza con il fiume Oglio.

Comitato "Amici del torrente Grigna"

Leonida Magnolini

Ennio Lombardi

Comitato "Centraline idroelettriche di Valle Camonica per l'acqua che scorre"

Italo Bigioli

Esine lì 05/08/2022